

### Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	OSPEDALETTI
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino      Scala 1:10000

Bacini di riferimento:      Ospedaletti

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG      Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.3	San Remo

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse      24

SONDAGGI meccanici      7

DCPT – Penetrometria dinamica     

DH – Down Hole     

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera      14

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante      2

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves     

REMI - Refractor Microtremor     

SEV – Sondaggi elettrici verticali     

SPT – Standard penetration test     

STESA SISMICA a rifrazione      1

TOMOGRAFIA ELETTRICA     

POZZETTI GEOGNOSTICI

**Osservazione di carattere generale:**

Dal punto di vista geologico il substrato roccioso che caratterizza il territorio è costituito dalla Formazione delle Arenarie di Bordighera, e dal Flisch di San Remo nelle sue facies marnoso-arenacee e calcareo-marnose.

La fascia costiera è generalmente caratterizzata dalla presenza di riporti antropici (presenti anche lungo il tracciato dei viadotti autostradali, nel settore settentrionale) e materiale alluvionale in corrispondenza della foce del Torrente Ospedaletti.

Le zone di versante che caratterizzano il resto del territorio localmente presentano un'acclività  $>$  di  $15^\circ$ , ed aree di accumuli detritici piuttosto estese, soprattutto nel settore centrale.

Si segnala la presenza di diverse aree soggette a fenomeni franosi, a differente stato di attività, con particolare attenzione ad un esteso corpo di frana stabilizzato che si sviluppa nel settore occidentale dal viadotto autostradale fino alla strada provinciale Aurelia.

La distribuzione dei dati puntuali per l'area di studio è disomogenea. Discreta la qualità delle indagini pregresse, con sondaggi, diverse penetrometrie medio-leggere, ma poche indagini geofisiche.

**Criticità :**

La presenza di coltri alluvionali - detritiche e riporti antropici fa sì che siano presenti estese aree stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le frane presenti sui versanti sono da classificarsi come zone instabili.

Sono state individuate e perimetrate due aree che dovranno essere oggetto di approfondimento durante la redazione delle carte di Livello 1 definitive. La prima interessa l'estesa frana del settore occidentale, a causa della discrepanza tra le indagini puntuali e la cartografia di riferimento. La seconda molto estesa include tutta l'area urbanizzata, che si presenta prevalentemente scoperta da indagini geognostiche, che dove presenti risultano in contrasto con la cartografia di base.

**Note:**

**Fattore di qualità: 40%**